

scendere da cavallo, bagnami la fronte di limpida acqua e versami del vino generoso giacchè le ferite hanno esauste le mie forze. »

« La czarina lo aiuta a scendere, gli bagna la fronte e gli versa del vino generoso. Quando ha ripreso un po'le forze interroga lo scudiero: »

— « Dimmi che cosa hanno fatto a Kossovo? Come è caduto il nobile Lazzaro? Come il venerando Jug Bogdan? Come i nove figli di Jug e il voivoda Milos e Vuk Brancovitch e Strainia? »

« Lo scudiero le risponde: »

— « Son tutti caduti, a Kossovo, o czarina! La dove è caduto il nobile principe, si vedono mille giavelotti infranti, mille giavelotti di turchi e di serbi: ma i più numerosi sono quelli dei serbi, lanciati per la difesa del principe, del nostro glorioso sovrano. Quanto a Jug, sul fronte di battaglia è caduto fin dai primi colpi, e dopo lui otto dei suoi figli, giacchè il fratello sosteneva sempre il fratello finchè un solo di essi potè muoversi. Solo ancora Bosko sopravviveva: il suo stendardo sventolava sulla pianura, dove scacciava i turchi a sciami, come il falco disperde i colombi. »

« Là ove il sangue arrivava fino al ginocchio è morto Strainia, figlio di Bano. Milos, o czarina, è morto presso le fredde acque della Sitnicia dove i turchi cadevano in massa; Milos